

# Limiti a emissioni CO2 della UE opportunità di rilancio per le imprese

Maria Tomaseo

Condividi questo articolo su:

I nuovi limiti alle **emissioni di CO2** proposti dall'Europa sono una grande opportunità di rilancio per le imprese italiane, ma la vera sfida è l'innovazione e non l'invocazione di aiuti di Stato. Questo il parere di Pietro Colucci, presidente del **Gruppo Sostenya**.

*"L'aspetto più interessante per le imprese italiane dell'innalzamento dei limiti alle emissioni proposto da Francia, Germania e Regno Unito entro il 2020 è la grande opportunità di rilancio degli investimenti e di ammodernamento di impianti e patrimonio immobiliare che senza imposizione dall'Europa resterebbero tali per anni e anni".*

Con queste parole **Pietro Colucci**, ex Presidente di Assoambiente e co-fondatore della Fondazione Sviluppo Sostenibile, commenta le polemiche sulla possibilità per l'Italia di aderire all'innalzamento degli obiettivi proposti dall'Europa.

*"Questa sulla CO2 è una polemica che sa di vecchio" ha continuato "Fa bene il Ministro Orlando a proporre di raddoppiare il numero di quote gratuite di certificati verdi per alleggerire il peso del nuovo obiettivo da raggiungere per i grandi emettitori. Ma non credo che la soluzione sia sempre quella di scaricare sulle casse dello Stato le incombenze economiche di imprese pubbliche o private. Gli industriali italiani non riescono a cogliere la portata epocale del cambio di passo in chiave green che i Paesi locomotiva d'Europa indicano ormai da anni: in alcuni settori sembriamo ancorati a un modello industriale desueto dove, piuttosto che imboccare la via dell'ammodernamento degli impianti e dell'innovazione in chiave di sostenibilità ambientale, si preferisce la strada dell'invocazione degli aiuti di Stato, rinunciando ad accettare la vera sfida sulla competizione che si combatterà, almeno in Europa, sull'innovazione di prodotti, di processi e di modelli di business".*

